

17 settembre 2014

## I miliardari aumentano anche in Italia. In un anno il loro patrimonio si è impennato del 18,6%

I miliardari non conoscono crisi. Neppure nell'Italia in recessione. L'ultimo rapporto di Wealth-X e Ubs sui grandi patrimoni fotografa un segmento in continua crescita. Nel periodo dal luglio 2013 al giugno di quest'anno il loro numero a livello globale è aumentato del 7%, passando da 2.170 a 2.325.

### L'Italia scala due posizioni

In Italia gli individui con un patrimonio netto superiore a un miliardo di dollari sono passati in dodici mesi da 29 a 33 (il rapporto non pubblica i nomi) e la loro ricchezza da 97 a 115 miliardi di dollari, pari a un incremento del 18,6% ed equivalente al 5,7% del Pil italiano. Nella classifica dei paperoni mondiali il nostro Paese scala così due posizioni e si piazza al quindicesimo posto. Ancora più spettacolare l'ascesa della Spagna, altra nazione reduce da anni di crisi pesantissima, che al giugno scorso vantava 10 miliardari in più (da 22 a 32) per un patrimonio schizzato da 74 a 130 miliardi di dollari, un balzo che ha fatto recuperare al Paese ben sei posizioni (da 23esimo al 17esimo posto).

### Stati Uniti sempre leader

Il trend al rialzo è generalizzato. La ricchezza degli oltre duemila miliardari è aumentata in un anno del 12% a 7.300 miliardi di dollari, pari al 4% del patrimonio globale. Il Paese leader sono sempre gli Stati Uniti, che vantano 571 super-ricchi (contro 515 di un anno fa), seguiti dalla Cina con 190. È ovviamente l'Asia il continente in ascesa anche in questa classifica. Il numero di miliardari è cresciuto del 10,2% e il loro patrimonio addirittura del 18,7 per cento. Interessante notare come nella regione l'aumento del patrimonio sia derivato più da attività industriali che finanziarie.

### Il profilo

Ha 63 anni, di sesso maschile, è diventato miliardario poco prima della cinquantina, il suo portafoglio è costituito per il 47% da investimenti privati, per il 29% da società quotate in Borsa, per il 5% dall'immobiliare e per il 19% dalla liquidità. È questo il profilo del miliardario tracciato dal rapporto. Nel 60% dei casi è un self-made-man, cioè il suo abbondante patrimonio si è formato con il tempo, senza eredità o elargizioni. A livello di settori, al primo posto c'è la finanza con il 19%, seguita dai conglomerati industriali (12%). Tra le donne, che sono in tutto il mondo solo 286 contro i 2.039 uomini, prevale l'origine ereditaria del patrimonio (nel 65,4% dei casi) e una su cinque è vedova.

### Gli studi e la residenza

Ben 16 delle prime 20 università frequentate dai paperoni si trovano negli Stati Uniti, le restanti quattro sono nel Regno Unito, in Svizzera, Russia e India. Quanto alle città, la capitale dei miliardari è New York con 103 persone, seguita da Mosca (85), Hong Kong (82), Londra (72) e Pechino (37). Il Paese a più alta densità di grandi portafogli è il Liechtenstein, seguito da Bermuda, Lussemburgo, Hong Kong, Svizzera e Singapore.

17 settembre 2014